

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“ FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



***ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI***

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 C**

SERVIZI COMMERCIALI

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Elenco Candidati	pag. 5
1.4 Presentazione analitica della classe	pag. 6
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	
2.1 Iniziative didattiche esterne	pag. 7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 8
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 9
2.4 Attività inerenti a “Costituzione e Cittadinanza”	pag. 12
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 13
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 14
Materia 2 Storia	pag. 17
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 18
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 20
Materia 5 2^ Lingua straniera (Tedesco)	pag. 22
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 23
Materia 7 Matematica	pag. 24
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 27
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 31
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag. 33
Materia 11 IRC (Religione)	pag. 35
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 38
5. VALUTAZIONE	
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 39
6. SIMULAZIONI EFFETTUATE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME	pag. 41
7. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 42
ALLEGATI	da pag.43 a pag.102
A- Programmi svolti	da pag.43 a pag. 78
B- Griglie di valutazione: Colloquio	pag. 79
C- Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento	da pag. 80 a pag. 82
D- Testi per il colloquio di lingua letteratura italiana	da pag. 83 a pag 102

PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. C dell’Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l'anno scolastico 2019/20**.

Verrà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul Sito.

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi Commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
 2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
 3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
 4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
 5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
 6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
 7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
 8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
 9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
-

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (tedesco)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Elenco Candidati

n°	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Data di Nascita</u>
1	BARRESI NICOLO'	05/08/2001
2	BARTOLI FRANCESCA	04/11/2001
3	DELBUE FRANCESCA	26/05/2001
4	DEMIR RESMIJA	03/08/2001
5	GANGANI CHIARA BELTEJAR	02/06/2001
6	GIBERTINI ALESSANDRA	05/06/2001
7	IMPERATO SARA	02/05/2000
8	LIPANI ILENIA	07/08/2001
9	MAURI ADELE	28/05/1999
10	ORLANDI MATTEO	15/03/2000
11	PIFFERI VERONICA LUCE	08/05/2000
12	RANJANAS SAJINAS	25/03/2000
13	SCARANO ANGELO	06/01/2002
14	SCHIAVONE UMBERTO	22/09/1999
15	SERRI LALIDA	14/08/2001
16	TERZI LALLA	18/05/2000
17	VADIVELAN PARTHEEPAN	15/10/2001
18	ZHOU ELISA	11/07/2000

1.4 Presentazione analitica della classe

La classe V C è costituita da 18 allievi (12 femmine e 6 maschi), provenienti dalla precedente classe IV C, senza nuovi inserimenti né bocciature.

Nonostante la sostanziale continuità nella formazione della classe nel corso degli ultimi due anni, il processo di socializzazione e di reciproco affiatamento si è evoluto in modo non del tutto positivo, soprattutto sul piano dei rapporti interpersonali, mentre migliore si presenta la qualità del dialogo educativo con gli insegnanti, anche se poco propositivo e solo su sollecitazione. Il gruppo dei docenti che ha seguito la classe è rimasto stabile nell'ultimo biennio, a parte l'insegnamento delle materie di Diritto e Informatica che ha visto alternarsi i docenti.

Il comportamento in classe è sempre stato abbastanza corretto e disciplinato, anche se per alcuni è mancata una generale costanza di impegno sia nelle attività svolte a scuola che nel lavoro domestico. Per una parte della classe è stata difficoltosa la rielaborazione critica e l'approfondimento personale dei contenuti. La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso soddisfacente, non molto attiva e si rilevano delle difficoltà da parte di alcuni alunni a proporsi e a intervenire in modo autonomo e pertinente.

La frequenza alle attività didattiche è stata abbastanza costante sia alle lezioni curricolari che a quelle di progetto, per molti allievi. Una parte degli studenti ha evidenziato un impegno settoriale nello studio, una diffusa superficialità nella consegna dei compiti, assenze e ritardi in concomitanza delle verifiche. Questo atteggiamento si è mantenuto sostanzialmente immutato anche nel periodo della DAD. All'interno della classe non mancano comunque elementi lodevoli per l'impegno e l'interesse dimostrati durante le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Durante l'anno scolastico il Consiglio di Classe è intervenuto per predisporre attività di sostegno, recupero/potenziamento in itinere per gli studenti che hanno mostrato incertezze e lacune, in alcune discipline, dovute appunto alla preparazione superficiale, alle difficoltà di apprendimento e alle assenze. Anche nel periodo della DAD si sono invitati gli alunni a partecipare alle attività per colmare le lacune pregresse

Nella classe è presente un alunno certificato che segue una programmazione per obiettivi minimi (vedasi PEI e relazione del documento 30 maggio riservata al Presidente), due alunne con certificazione DSA, due alunni con certificazione BES, che pertanto seguono una programmazione personalizzata.

Relativamente al profitto, le competenze e le capacità previste dal loro profilo (le schede individuali sono allegate al presente documento) sono state raggiunte dalla maggior parte della classe, anche se qualche alunno ha incontrato difficoltà maggiori in alcune discipline. I risultati nei moduli disciplinari ed interdisciplinari sono stati complessivamente quasi discreti, con una scala di valutazioni piuttosto ampia. Alcuni alunni hanno evidenziato in qualche disciplina lacune concettuali e/o operative, motivate sostanzialmente o da un impegno discontinuo e un po' superficiale o da pregresse lacune.

I moduli disciplinari, concordati all'inizio dell'anno nelle riunioni di dipartimento, sono stati rimodulati per l'emergenza Covid 19 per tutti i docenti, pur nella scelta di contenuti e strategie didattiche diversificate, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi essenziali posti nella programmazione e delle competenze di base richieste dal curriculum

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal Cdc e rimodulata a seguito della Didattica A Distanza (DAD).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Visita alle trincee di Rovereto	
Uscita al Job orienta di Verona	Solo una parte degli alunni ha partecipato all'attività
Uscita didattica città di Bolzano	
Incontro con i referenti AVIS, AIDO e ADMO sul tema "I valori del dono, dono di sé, dono del tempo e dono delle competenze"	
Incontro sulle professioni digitali	
Progetto "Think your Job"	
Progetto di orientamento in uscita "Futuriamo"	
Progetto "Educazione alla legalità" tenuto dal giornalista Paolo Bonacini. Temi - L'economia e il lavoro; riflessi sulla comunità dei cittadini; le tante facce della infiltrazione mafiosa in regione	
Attività sportive: partecipazione al torneo di calcio a cinque e pattinaggio sul ghiaccio	
Uscita didattica alla camera di commercio sul tema delle "Fake News"	
Seminario dal titolo "What the EU does for me"	
Attività di conversazione per approfondimento linguistico con stagiste madrelingua USAC.	
Attività orientativa/promozionale c/o SD FACTORY di Reggio Emilia sul tema delle arti musicali e teatrali	
Attività sul tema della Sicurezza Stradale c/o circolo PIGAL di Reggio Emilia organizzata dall'USP di Reggio Emilia	
Incontro con Alessandro Caporossi: il tema della Resistenza nella musica e nella cultura	Incontro su meet nel periodo di DAD

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

2

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe hanno risentito della situazione di DAD. Ogni docente, qualora non lo avesse fatto in presenza prima del 24 Febbraio, ha provveduto ad attivare ulteriori strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

1° TRACCIA: MARKETING E PUBBLICITA'

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Italiano	La società di massa. D'Annunzio e l'uso della propaganda durante il periodo dell'interventismo nella Prima Guerra Mondiale
Storia Tedesco	Retorica del potere nei regimi dittatoriali (stalinismo, nazismo e fascismo) Tedesco: Einstein, Marlene Dietrich, Erich Kästner(Bei Verbrennung meiner Buecher), Oskar Schindler.
Tecniche di Com. e Rel.	Il marketing: il linguaggio del mktg e il mktg strategico.
Lingua e civiltà tedesca e inglese	Per entrambe le lingue straniere: Ricerca di un impiego: saper scrivere curriculum vitae and cover letter. Per Tedesco: parlare di mezzi di comunicazione, comprendere comandi informatici Per inglese: The Marketing and its strategies, teoria e applicazione pratica di SWOT Analysis e Marketing Mix analisi a una realtà aziendale e/o un prodotto.
Scienze motorie	Lo sport nel ventennio: eroi in camicia nera
Diritto	Il documento digitale

2° TRACCIA: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La società dei consumi. La sfida dell'ambiente e uno "sviluppo sostenibile"
Italiano	Corrispondenze /Perdita dell'aureola di Baudelaire: la società artificiale e l'urbanizzazione nell'Ottocento
Lingua e civiltà tedesca e inglese	Multinationals, Globalization and Fair Trade a piece of XXI century story. Per Tedesco:Coronavirus Fiebert mit
TPSC	Il bilancio sociale: analogie e differenze con il bilancio civilistico

3° TRACCIA: GRAFICI, LETTERE COMMERCIALI E LORO PARTI, LETTURA, INTERPRETAZIONE, RAPPRESENTAZIONE - COSTI, RICAVI E GUADAGNI E DETERMINAZIONE DEI BREAK-EVEN POINT

DISCIPLINA	ARGOMENTO
TPSC TEDESCO	I costi e le decisioni di impresa DIE BESTELLUNG, BESTELLUNG MIT VERSICHERUNG DER LIEFERUNG, AUFTRAGSBESTÄTIGUNG, WIDERRUF EINER BESTELLUNG, DAS GEGENANGEBOT DES VERKÄUFERS, DIE ZAHLUNG, DIE RECHNUNG

4° TRACCIA: L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Informazione economica e dati Istat: inflazione e disoccupazione
Lingua e civiltà tedesca e inglese	L'Unione europea e le sue Istituzioni TEDESCO: LA BANCA CENTRALE EUROPEA

5° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La crisi economica del '29. Roosevelt e Keynes e l'intervento dello stato in economia
TPSC	L'analisi di bilancio per indici

6° TRACCIA: PROBLEMATICHE INERENTI AL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Legislazione sociale: Sistema di tutela e sicurezza sul lavoro
Lingua e civiltà tedesca e inglese	Per entrambe le lingue straniere: Curriculum, lettere di candidatura, colloquio di lavoro. Tedesco: Professioni, progetti futuri, il lavoro ideale, competenze e qualità. La scuola in Germania e il sistema duale.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Storia	La rivoluzione industriale e lo sfruttamento dei lavoratori
Italiano	Il lavoro minorile – Verga “Rosso Malpelo”
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali
Tecniche di Com. e Rel.	Il burnout e il mobbing (eventualmente team work)

7° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Gli indicatori della finanza pubblica: Il PNL ed il PIL
TPSC	Le strategie di impresa, la pianificazione e controllo di gestione
Lingua e civiltà inglese	La globalizzazione, aspetti base di un fenomeno mondiale.
Lingua e civiltà tedesca	Rappresentanza di un'azienda all'estero; inaugurazione di un'impresa commerciale all'estero.Candidatura per la stessa e risposta alla candidatura.

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici, ecc

2.4 Attività inerenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Progetto L'Emilia oltre l'Aemilia: incontri con il giornalista Paolo Bonacini.
Il processo Aemilia e i riflessi sul lavoro
L'economia e i cittadini, I doveri dei cittadini tributi e pressione fiscale
Le tante facce dell'infiltrazione mafiosa in regione
La Sicurezza sul lavoro

Progetto sulle Fake news organizzato con la camera di Commercio e la partecipazione di Telereggio

Visita alle trincee di Rovereto

Visita al Museo del Tricolore - classe quarta
Visita al Museo della Psichiatria - classe quarta
Visita alla mostra realizzata a Palazzo Magnani su Jean Dubuffet, “L'arte in gioco” - classe quarta

Lettura del libro “Bambinate” di Piergiorgio Paterlini sul tema del Bullismo - classe quarta

Progetto Peer education

Progetti sull'Unione Europea e la Brexit

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
Castagnetti Lucia	Lingua e letteratura italiana	2	
Castagnetti Lucia	Storia	2	
Lamberti Ciro	Diritto ed Economia	1	
Cantoni Serena	Lingua e cultura straniera (Inglese)	2	
Pisi Patrizia	2^ Lingua straniera (Tedesco)	3	
Cannella Giorgio	Informatica e laboratorio	1	
Bartoli Giuliana	Matematica	3	
Ianniello Epifania	Tecniche di comunicazione	2	
Ferrari Antonella	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	
Duchetta Davide	Scienze motorie e sportive	5	
Nappo Anna Rita	Religione	5	
Fabiano Francesco	Sostegno	3	
Trotta Maria Grazia	Sostegno	1	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe :

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere abbastanza eterogenea per provenienza e capacità: una parte degli alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche discrete e una certa sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta, mentre un'altra parte di allievi mostra incertezze nell'esposizione orale e nella produzione scritta per difficoltà legate ad una padronanza linguistica incerta, con inflessioni dialettali e un linguaggio non sempre scorrevole e fluido; alcuni ragazzi sono di origine straniera e risentono degli influssi linguistici della lingua madre parlata dai familiari; una ragazza è in Italia da soli 5 anni e, pur avendo acquisito una padronanza linguistica notevole, ancora sia nell'espressione scritta che orale può commettere errori di concordanza dei termini o avere un lessico mutuato da quello inglese, usando perciò termini non appropriati in italiano, ma che derivano dalla lingua di origine.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni, anche se per alcuni si mostra breve, alterna e per altri passiva; purtroppo ancora in quinta qualche studente si distrae con facilità e deve essere richiamato alla concentrazione e all'attenzione. Con la chiusura delle scuole, in seguito all'emergenza sanitaria, anche la partecipazione di alcuni alunni non è sempre stata costante, anche a causa delle difficoltà nell'uso dei mezzi tecnologici o delle problematiche nel connettersi alle lezioni per mancanza di strumentazioni adeguate. Un alunno si è presentato solo a maggio e ha consegnato pochi compiti; altri si sono connessi solo raramente e non sono stati sempre puntuali nel consegnare i compiti anche se le famiglie e i singoli ragazzi sono stati contattati sia a livello formale che informale.

Seguo questa classe da due anni e devo dire che nel complesso gli alunni sono rimasti gli stessi, solo in quarta due ragazzi si sono ritirati, ma erano stati respinti e non si sono inseriti nel nuovo gruppo classe. Anche in 5C sono presenti molti alunni che provengono da altri istituti superiori e che si sono inseriti nella classe nel corso dei precedenti anni scolastici.

Gli allievi vanno comunque sollecitati ad organizzare la propria attività e ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze.

Sono presenti alunni fragili e insicuri che devono essere guidati nello studio e ad acquisire una corretta esposizione orale e scritta degli argomenti proposti.

Molti di questi hanno differenti modalità di apprendimento ed è difficile rendere omogenee le lezioni, inoltre alcuni alunni seguono in modo passivo.

Nel periodo in cui è stata svolta la DAD, non è stato semplice coinvolgere tutti gli alunni nello svolgimento puntuale dei compiti; si sono rivelate migliori le interrogazioni con meet, ma è

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

rimasta la difficoltà di poter ascoltare gli alunni con tranquillità a causa dei problemi legati alla connessione, inoltre la modalità di interrogazione risultava lunga ed era difficile organizzare le interrogazioni evitando sovrapposizioni o giorni in cui gli alunni avevano più attività o prove orali.

Uno studente è certificato e segue un piano individualizzato per obiettivi minimi; altre due studentesse hanno la certificazione di DSA e due alunni sono segnalati da Consiglio di Classe come BES.

Un esiguo numero di studenti ha svolto l'attività di Lingua Italiana con costanza ottenendo risultati soddisfacenti (5 alunni), un'altra parte di studenti risulta a volte un po' più incerta, pur impegnandosi con costanza ed ha perciò raggiunto livelli discreti (6 alunni), altri, invece si sono mostrati o meno impegnati o più insicuri e hanno ottenuto livelli più che sufficienti o sufficienti (6 alunni), un'alunna ha risultati non del tutto sufficienti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- METODI

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

· MEZZI

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali
- colloqui/interrogazioni/ domande con meet
- esercitazioni con google moduli o altri strumenti social
- video lezioni sia in presenza che registrate

· MEZZI DURANTE LE LEZIONI IN DAD

- colloqui/interrogazioni/ domande con meet
- esercitazioni con google moduli o altri strumenti social
- video lezioni sia in presenza che registrate

· VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)
- test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

Durante la DAD sono stati assegnati compiti, esercizi, test e si sono svolte interrogazioni con argomenti preparati dagli alunni o con domande brevi.

La programmazione prevista è stata svolta nella prima parte in modo abbastanza approfondito, nella seconda parte, nel periodo di DAD, in modo sintetico ed estremamente essenziale, con appunti, schemi e mappe.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2

STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a MATERIA 1 – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si mostra interessata soprattutto agli argomenti che coinvolgono gli alunni in modo più diretto, soprattutto ai problemi concreti e alle situazioni che li stimolano maggiormente perché si legano alla loro realtà e quindi sono più facilmente comprensibili. Gli alunni mostrano difficoltà a stabilire collegamenti e a ricordare le date fondamentali che vanno sempre ripetute; solo alcuni riescono a comprendere i legami tra i fatti storici e a trovare collegamenti e inferenze anche con gli autori e le tematiche presentate in Letteratura. Anche in storia una buona parte del programma dal Fascismo fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale è stata svolta in modo essenziale nel periodo della DAD; per presentare in modo più schematico e chiaro i concetti ho sintetizzato le parti più importanti del libro di testo per presentarle in modo più efficace durante le lezioni in meet e permettere agli alunni assenti di avere una sintesi della lezione. La classe ha raggiunto i seguenti livelli di apprendimento: alunni con risultati buoni (5), alunni con risultati discreti (6), alunni con risultati nel complesso sufficiente (5), alunni con risultati intorno alla sufficienza (2)

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3

DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Ciro Lamberti

La classe, composta da 18 studenti, studia la materia Diritto ed Economia sin dal I anno. La mia presa in carico risulta solo all'inizio di quest'anno scolastico quindi è stato ritenuto essenziale dedicare le prime ore dell'anno alla valutazione del livello di preparazione e delle conoscenze degli alunni. Il gruppo classe ha evidenziato differenze nelle capacità di base, nell'apprendimento scolastico e nell'impostazione metodologica: ciò ha reso, spesso, l'attività didattica faticosa ed i ritmi di lavoro rallentati. In realtà, tuttavia, oltre ai limiti descritti, l'aspetto più problematico è stato rappresentato da un'indifferenza manifestata da un consistente numero di studenti rispetto alle tematiche affrontate in classe, nonché dalla scarsa e non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo. Gli studenti, a seconda anche dei diversi livelli di preparazione quanto a conoscenze, hanno dimostrato di aver acquisito gli argomenti trattati, anche se la terminologia utilizzata non sempre è pertinente.

La composizione finale della classe risulta dunque eterogenea per quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti e delle competenze. Se da un lato gli studenti della classe iniziavano l'ultimo anno dimostrando da un lato di saper trarre il meglio dalle esperienze a loro proposte, soprattutto a livello umano e di crescita personale, dall'altro una parte dimostrava di dover ancora ben acquisire un metodo per collegare i contenuti della materia specifica di Diritto con le altre discipline affini in modo multi e interdisciplinare.

La classe successivamente ha dimostrato interesse e ha saputo destreggiarsi con ritmi di lavoro diversificati: a seconda della preparazione acquisita, gli studenti si sono dimostrati adeguatamente capaci di individuare (alcuni anche in modo significativo). Altri hanno conseguito risultati inferiori soprattutto a causa di un impegno discontinuo oltre ad alcune carenze di base. Per quanto concerne le abilità, la maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. In definitiva alcuni alunni sono in grado di instaurare collegamenti anche in prospettiva interdisciplinare, altri esprimono le proprie osservazioni in modo sufficientemente pertinente, altri devono ancora essere opportunamente guidati. Il livello, in termini di competenze, raggiunto sia per la produzione orale che scritta è, comunque, complessivamente discreto anche se, accanto a un gruppetto di studenti di livello medio-alto, permane qualche elemento debole.

Gli allievi hanno utilizzato quali supporto di studio: libri di testo, dispense e mappe concettuali. Durante il periodo DAD sono state usate principalmente le piattaforme Classroom di Gsuite, e la condivisione di file nella sezione didattica del registro Classe Viva di Spaggiari. Il programma è stato diviso in due sezioni: La prima parte svolta in presenza dove abbiamo affrontato: l'Economia pubblica mentre la seconda: La legislazione Sociale e Documento Digitale svolto in Dad. Dovuta all'emergenza sanitaria è stata ridotta la programmazione escludendo: Il Contratto e Il Contratto di Lavoro. Non sono stati affrontati i seminari e approfondimenti previsti che riguardavano il tema Cittadinanza e Costituzione.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Dal punto di vista metodologico la realizzazione del percorso didattico è avvenuta per moduli e unità didattiche facendo riferimento al vissuto degli allievi, che sono stati coinvolti sempre in prima persona, utilizzando modalità che favorissero la partecipazione personale dei singoli e ne stimolassero la curiosità e la motivazione.

Dal punto di vista disciplinare non ci sono stati particolari problemi.

L'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenze e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze è avvenuto tramite accertamenti scritti e interrogazioni orali in Dad con ausilio di Google Moduli e Google Meet.

La valutazione ha seguito i criteri stabiliti dal collegio docenti e approvati dal dipartimento. Importante, soprattutto dall'attuazione della DAD, la puntualità nello svolgimento degli esercizi e la capacità di verbalizzare in video lezione i compiti assegnati.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4

INGLESE

Prof.ssa Serena Cantoni

La classe, con cui vi è continuità dallo scorso anno, è composta da studenti che hanno manifestato, sin dall'inizio, una consistente disomogeneità sia nelle competenze di materia che nelle relazioni interpersonali. Questo ha inizialmente influito molto sia sul loro interesse nei confronti della materia, nonché sulla motivazione personale allo studio, portando a generalizzati insuccessi. Considerato che con la docente si era instaurato fin dallo scorso anno un ottimo rapporto, di stima reciproca, dopo un intervento che ha portato a un colloquio aperto con gli studenti, l'atmosfera della classe è faticosamente migliorata. Come indicato, la classe si presenta alquanto disomogenea nelle competenze e conoscenze linguistiche, ciò è dovuto a notevoli differenze del percorso scolastico degli studenti, che in tre casi, per quanto riguarda la materia, si distacca molto dalla media raggiungendo una padronanza B2+ sia per propensione e dedizione di studio individuale, che per esperienze vissute all'estero, nonché origini familiari. Per il resto della classe, la padronanza linguistica si assesta tra i livelli A2+ e B1. Dopo i primi mesi, superata la crisi iniziale, i ragazzi hanno iniziato a interagire maggiormente mostrandosi più diligenti nello svolgimento delle attività e anche più motivati, tuttavia alcuni hanno continuato a manifestare difficoltà, disinteresse e sostanziali carenze nel metodo di studio. Nonostante ciò, intendo ugualmente sottolineare il progressivo miglioramento tangibile nelle produzioni personali, scritte e orali, in ciascun studente. Dopo un primo rapido recupero delle conoscenze grammaticali e contenutistiche degli anni precedenti, azione volta al ri-orientamento della classe e all'impostazione di una metodologia di lavoro condivisa, abbiamo lavorato sui contenuti quali: inglese per il lavoro, redazione di CV, Cover letters e simulazione di Job Interviews con assistenti madrelingua; studio e conoscenza delle società e organizzazioni aziendali; inglese per il marketing; studio del fenomeno della globalizzazione (definizione, cause e conseguenze) e dei sistemi economici alternativi come il Fair Trade; studio delle istituzioni dell'Unione Europea e loro funzioni, con un accenno anche all'attuale fenomeno Brexit. Tutti gli argomenti, elencati in dettaglio nella programmazione, sono stati resi il più possibile interattivi spronando i ragazzi a sviluppare ricerche personali e di gruppo, realizzare presentazioni, svolgere interviste in inglese con il supporto di studentesse universitarie americane in stage presso l'Istituto (Trimestre), visionare e commentare video tematici o film in modo tale da acquisire più padronanza della microlingua. L'insieme di queste attività ha permesso loro di riscoprire un maggior interesse per la disciplina e di rendersi più autonomi anche nel periodo di DAD, che ha caratterizzato il pentamestre, durante il quale hanno lavorato con software di supporto alla didattica, link ministeriali per le simulazioni

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Invalsi, video, interazione diretta e indiretta con l'insegnante attraverso videolezioni in streaming, registrazioni audio ed email, senza perdersi o disperdere le proprie energie.

Sempre nel pentamestre per altro, si è intensificata l'attività di produzione orale e analisi di testi, nonché reading comprehension e simulazioni di interrogazione in vista dell'Esame di Stato nelle modalità previste nel periodo Emergenza Covid-19.

Dedicando uno sguardo generale, gli studenti hanno seguito le lezioni e svolto le attività richieste ottenendo un profitto complessivo sufficientemente discreto con abilità più o meno sviluppate a seconda dei quadri personali indicati sopra. Si sottolinea, che grazie alla loro partecipazione costante, il programma non ha subito alcuna modifica in periodo di DAD.

La classe ha partecipato ad uno scambio con USAC – Università Americana con sede presso UnimoRe e pertanto ha seguito, durante i primi mesi del Trimestre, attività a piccolo gruppo proposte dalle docenti curricolari insieme a stagiste madrelingua americane, una volta a settimana.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5

2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Prof.ssa Patrizia Pisi

OBIETTIVI CONSEGUITI:

Ho acquisito la classe da inizio anno scolastico 2017-2018, allora III C; il livello di partenza della maggior parte degli alunni evidenziava molte carenze sia dal punto di vista contenutistico(morfosintattico e lessicale)che delle competenze/abilità che avrebbero dovuto possedere. Il processo di apprendimento non è stato inizialmente facile proprio perché mirato a colmare e nel contempo a ricreare le basi essenziali da cui in parte ripartire, fase urgente, considerato l'approccio allo studio di tematiche e documenti commerciali, da affrontare e sviluppare per tutto il corso del triennio dell'indirizzo "Servizi commerciali". Va comunque sottolineata quella che è sempre stata una costante in termini di scarsa inclinazione allo studio e all'approfondimento personale e di un impegno superficiale, spesso limitato alle imminenti verifiche scritte e/o orali, da parte di un gruppo(non così trascurabile) di alunni. Pochi sono i casi di studenti con oggettive difficoltà(DSA,BES). Di contro si sono raggiunti complessivamente discreti risultati sul versante delle abilità di comprensione orale e scritta e adeguati dal punto di vista della produzione orale. Ho privilegiato l'arricchimento lessicale(tecnico e non) esponendo gli alunni a significativi testi scritti e orali di vario tipo, sempre comunque afferenti a realtà di vita quotidiana, di cittadinanza e costituzione e soprattutto commerciale-aziendale, guidandoli per rendere più funzionale il percorso con l'obiettivo di far loro maneggiare la lingua, risolvere questioni e approfondire argomenti, collegare e analizzare contenuti. Sotto questo profilo, gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza ed imparato ad orientarsi in vari contesti d'uso. In merito alle competenze trasversali(saper assumere responsabilità, rispettare scadenze, lavorare per migliorare in ciò in cui si è carenti...), non si sono raggiunti per tutti i risultati sperati, visto che per quanto concerne il rispetto dei tempi delle consegne e la conformità delle stesse, l'insegnante si trova spesso ancora costretta a sollecitarle. Nonostante le difficoltà incontrate nel periodo della didattica a distanza, la programmazione iniziale non ha subito rilevanti variazioni; si sono affrontate tutte le tematiche poste in essere, anche se non sempre approfondite o meglio arricchite con l'integrazione di ulteriori letture, situazioni reali-video o documenti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7

MATEMATICA

Prof.ssa Giuliana Bartoli

“La classe

In questa classe, poco numerosa e molto eterogenea, sia come livelli di partenza che come volontà di apprendimento, si è lavorato nel corso degli anni in modo abbastanza soddisfacente e proficuo.

In classe l'atmosfera è stata nel complesso serena e positiva, anche se solo una parte di classe, quella più motivata e responsabile, ha partecipato in modo attivo e propositivo.

L'interesse e la partecipazione degli allievi alle lezioni sono stati nel complesso abbastanza costanti e ordinati, con un impegno, sia durante le lezioni che nel lavoro domestico, molto disomogeneo e variabile da ragazzo a ragazzo, in alcuni casi marcatamente settoriale: accanto a ragazzi sempre attenti e interessati sono presenti anche alunni dall'impegno molto discontinuo e solamente finalizzato alle verifiche e ai voti. Tale comportamento si è confermato, con discrepanze ancora più accentuate, nella DAD.

Nel complesso la classe ha raggiunto un profitto finale più che sufficiente, con una gamma di variabilità piuttosto ampia. Circa metà degli allievi ha mostrato un'attenzione costante alle lezioni, un discreto interesse per la disciplina, un impegno ordinato e in certi casi approfondito, e ha così raggiunto un profitto finale molto positivo, in alcuni casi eccellente. L'altra metà circa della classe ha mostrato un interesse discontinuo e spesso opportunistico per la disciplina e un impegno incostante e influenzato dalle necessità delle altre materie, ma ha raggiunto comunque un profitto sufficiente.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, anche con la DAD, è stata svolta in modo completo e abbastanza approfondito in alcune sue parti, nonostante molte ore di lezione siano state dedicate ad attività scolastiche e/o progetti extracurricolari riguardanti fondamentalmente altre discipline e nonostante la prolungata sospensione delle lezioni per emergenza sanitaria. Numerose ore di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate (anche con la DAD) per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni e per recuperare le situazioni di difficoltà.

“Metodi e modalità di lavoro

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio più intuitivo-grafico che formalmente rigoroso per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

sempre l'aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale. Effettuati anche lavori di gruppo e attività pratico-applicative guidate, oltre che ovviamente attività di recupero in itinere. Si è effettuata anche una pausa didattica dopo la fine del primo trimestre.

Le verifiche scritte hanno sostanzialmente un carattere sommativo e sono precedute in itinere da un congruo numero di esercizi, eseguiti singolarmente o a piccoli gruppi; essi permettono all'insegnante e all'allievo di capire gli errori sulla teoria e sui procedimenti appresi (o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno) e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate. In periodo di sospensione delle lezioni, sono stati forniti materiali digitali per lo studio in diverse modalità, con esercizi di applicazione e quesiti di competenze. Inoltre, dato l'esiguo numero di ore curricolari rispetto alla complessità del programma, si sono svolte anche verifiche scritte valide per l'orale. Le effettive prove orali sono effettuate sempre in itinere e non solo alla fine dei moduli.

Le verifiche scritte contengono prevalentemente quesiti piuttosto ampi e articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono di norma per lo più quesiti semi-strutturati o test grafici , che coinvolgano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di intuire relazioni, di operare, insomma, più sul piano logico-intuitivo-grafico che su quello numerico-algebrico. In tutte le verifiche scritte la tipologia degli esercizi è stata diversificata e adeguata alle varie competenze che con essi si intendono verificare. Gli esercizi sono dei seguenti tipi:

- a risposta chiusa (scelta multipla, abbinamento, completamento);
- di riconoscimento;
- di applicazione di principi , regole e procedure di calcolo;
- di interpretazione e costruzione di grafici.

Si è cercato di mantenere il più possibile queste caratteristiche e questi obiettivi anche nelle verifiche DAD: test su Gmoduli, verifiche strutturate e semiaperte su Gmoduli, verifiche PDF da svolgere e inviare al docente via email.

“Mezzi e strumenti

Fotocopie di schede redatte dal docente (esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Appunti forniti dal docente, pdf, audio-video e altri link inseriti su Infoschool

Calcolatrice tascabile

Videolezioni

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Il libro di testo, poco fruibile e spesso non in possesso dei ragazzi, è stato usato molto poco.

Spazi

Aula scolastica e DAD

Tempi

TITOLO	N° ore	Periodo di svolgimento
Funzioni da un punto di vista grafico	10	Ottobre
Limiti di funzioni	30	Novembre- Gennaio
Continuità	* 10 DAD	Febbraio-Marzo
Derivate	*15 DAD	Aprile
Studio di funzioni	20	Gennaio-Febbra io
Applicazioni della matematica all'economia	*10 DAD	Maggio

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Epifania Ianniello

Ho insegnato in Quinta C sin dallo scorso anno. La classe appare, anche quest'anno, disomogenea rispetto alla partecipazione e all'interesse per la disciplina.

Il trimestre in classe è stato attraversato da un disinteresse diffuso tra la stragrande maggioranza degli studenti: la maggior parte della classe non ha accolto favorevolmente le proposte didattiche dell'insegnante.

Tale atteggiamento si è più volte concretizzato con la richiesta comune, ovvero portata avanti dall'intera classe in modalità che a me è parsa unanime, di posticipare le verifiche o le interrogazioni concordate.

La situazione è migliorata nel pentamestre, in special modo nel periodo della DAD, durante il quale gli studenti si sono maggiormente attivati, specialmente nello svolgimento delle consegne a casa in autonomia, organizzandosi autonomamente anche in piccolo gruppo ed attivando percorsi di mutuo sostegno. In tal modo sono riusciti per lo più a rispettare gli accordi presi e le tempistiche richieste.

Nonostante lo studio non costante e, per la maggior parte della classe ma non per qualcuno, la scarsa attenzione durante le spiegazioni, gli alunni hanno dimostrato buone capacità di recupero, evidenziate anche dal profitto.

Nel trimestre era insufficiente un solo alunno che ha colmato il debito quando le lezioni erano ancora in presenza. Quest'ultimo studente S. A. ha mostrato un miglioramento durante il pentamestre, in special modo con la DAD: è stato costante nelle consegne, alcune ben fatte, e nella partecipazione.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Durante il periodo della DAD una studentessa G. C, si è particolarmente distinta mostrando, oltre alle doti di studio e serietà che conoscevo, anche abilità trasversali come l'imparare ad imparare, lo spirito critico, la creatività, la competenza digitale.

C'è da segnalare un altro studente, O. M. che, durante il periodo di *lockdown*, ha frequentato, in un primo tempo, saltuariamente le lezioni sincrone in DAD, per poi eclissarsi totalmente nell'ultimo mese e mezzo. Questo studente non è stato sempre presente alle mie lezioni in classe già durante il trimestre a scuola. Attenzione e partecipazione, per la conoscenza maturata nei due anni di insegnamento in questa classe, sono state da sostenere; sollecitato però ha partecipato e si è dimostrato collaborativo, a differenza di altri. Dal punto di vista del profitto inoltre ha dato prova di essere in grado di recuperare e tenersi al passo con la classe.

Per ciò che concerne il comportamento, il gruppo classe è stato abbastanza corretto nell'arco dell'intero anno. La maggior parte degli studenti ha per lo più tentato fede agli impegni presi: una volta rinegoziata una data, ad essa la quasi totalità della classe ci si è attenuta.

Durante la DAD, generalmente gli studenti si sono collegati assiduamente alle lezioni sincrone; durante queste lezioni uno sparuto gruppo di studenti ha evidenziato partecipazione ed attenzione, fungendo da portavoce per il resto degli studenti. L'intero gruppo classe, in una situazione così difficile e peculiare come quella susseguente la pandemia da Covid-19, ha mostrato buone capacità di adattamento e collaborazione, sia tra pari che con gli adulti.

Lo studio autonomo è comunque da sostenere: permangono alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite e, per alcuni, nella fluidità espositiva, dovute alla tendenza abbastanza diffusa ad un apprendimento prevalentemente mnemonico, poco rielaborativo o critico.

Nonostante ciò gli studenti e le studentesse hanno accolto i suggerimenti e gli stimoli loro offerti, mostrato una buona capacità di collegare gli argomenti svolti nelle diverse discipline.

I risultati raggiunti nel complesso sono stati più che sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.

Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

Partecipare ad attività dell’area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

Individuare le strategie di comunicazione dell’immagine aziendale.

Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.

Individuare le strategie per la promozione delle vendite.

Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.

Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

Utilizzare il lessico di settore in lingua inglese.

CONOSCENZE

Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.

Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.

Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.

Conoscere la qualità della relazione in azienda.

Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.

Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.

Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.

Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale

Conoscere il cliente.

Lessico di settore in lingua inglese

Metodi di insegnamento: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; simulazioni di colloquio; ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; lavagna multimediale; manuali vari; lettura guidata di testi; materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Antonella Ferrari

La classe si è presentata piuttosto eterogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche. Nel corso dell'ultimo triennio ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina e per questo gli studenti hanno sempre dimostrato una discreta disponibilità e maturità a interagire con la docente nonché coordinatrice del consiglio di classe. Per questo gli alunni hanno accettato i consigli e le diverse critiche che venivano loro fatte al fine di migliorare l'approccio ai diversi metodi di insegnamento. Talvolta non sono mancati atteggiamenti disordinati e un po' troppo esuberanti soprattutto da parte di alcuni studenti; tuttavia non mancano nella classe alunni e alunne che hanno mostrato vivo interesse alla disciplina.

Dal punto di vista didattico, in seguito all'emergenza Covid 19, si è provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, semplificando le consegne e le modalità di verifica, adottando comunque le opportune strategie didattiche per valorizzare le eccellenze. Si è comunque cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un sufficiente grado di approfondimento anche se una parte della classe incontra qualche difficoltà in seguito a lacune pregresse e in qualche caso al poco studio e impegno. Quasi tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti e quasi tutti gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni anche in DaD. Naturalmente la differente serietà manifestata nel corso dell'anno scolastico ha avuto un evidente riflesso nella valutazione di fine anno di ogni allievo.

Il processo di valutazione ha tenuto conto infatti di innumerevoli fattori per verificare al meglio la validità dell'azione didattica. Fino al 24 febbraio le verifiche scritte ed orali sono servite per valutare il livello di conoscenza della disciplina e i progressi raggiunti e i parametri di valutazione si sono basati oltre che sulle valutazioni delle prove anche sul grado di frequenza alle lezioni, sul profitto e sulle capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi in classe. Successivamente, in seguito alla chiusura della scuola, i criteri di valutazione si sono basati sulla frequenza delle attività di DaD, interazione durante l'attività di DaD sincrona e asincrona, puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali, valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche, sempre tenendo conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse.

Il recupero è stato effettuato attivando un corso pomeridiano nel corso del mese di gennaio e febbraio e successivamente in itinere.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Oltre alla lezione frontale seguendo la traccia del libro di testo, si è utilizzata la tecnica del brain-storming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria si sono adottati i seguenti strumenti e strategie per la DaD: videolezioni quotidiane mediante l'applicazione Google Suite “Meet Hangouts”, caricamento in Didattica del registro elettronico di esercitazioni fatte in Excel con schermo condiviso, ricevere e inviare esercizi sull'email istituzionale e sul gruppo di Whatsapp.

Tutte le esercitazioni, prima del lockdown, sono state eseguite utilizzando la lim e due ore alla settimana sono state svolte in laboratorio in presenza con l'insegnante di informatica. Successivamente l'insegnante di informatica ha più volte in settimana partecipato alle lezioni in DaD ed è stato un importante momento di interazione con gli alunni.

Si è cercato di rendere più interessante e viva la materia con esempi e casi concreti, lasciando ampi spazi al confronto e agli interventi degli studenti, in modo da rendere più attiva la didattica.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Davide Duchetta

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe si è dimostrato disponibile alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, infatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti alunni allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione, sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione.

Attraverso la Didattica a Distanza sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

(Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione)

Gli obiettivi non conseguiti sono relativi al consolidamento delle metodologie di allenamento e soprattutto alla cura della tecnica di esecuzione di alcune gestualità, atte a consolidare la gestione della propria fisicità e corporeità in assoluta autonomia

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato,

problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportive. In merito al periodo svolto attraverso la didattica a distanza, l'intervento metodologico è stato quello

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi mai utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo.

Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici, legate alla conoscenza del territorio (progetto “conosce-RE il territorio”) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

In merito alla parte finale dell'anno scolastico, per ovvie ragioni, è stata utilizzata la

Didattica a Distanza, utilizzando strumenti e programmi per videolezioni (Google Meet) per le attività sincrone e somministrazione di argomenti di studio in vari formati (PPT; Word; Mindomo; ecc...) per le attività asincrone.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11

IRC (Religione)

Prof.ssa Anna Rita Nappo

1. Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

2. Monte ore annuale: N.° 29/33

3. Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell’ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all’educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l’insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l’utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d’occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull’uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell’approfondimento. L’intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d’ascolto e, all’occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

4. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DAD

5. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

6. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo – ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti

“Filippo Re” –Reggio Emilia-
nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un
approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati
adeguatamente assimilati.

- A verifiche orali
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

Per quanto riguarda la programmazione iniziale, non è stato possibile affrontare l'ultimo
modulo sulla “moralità e sacralità della vita fisica”, in quanto si è ritenuto più opportuno
affrontare tematiche che potessero aiutare gli alunni a riflettere e superare questo
momento storico particolare che tutti noi stiamo vivendo.

Il consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DAD

Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	descrittori		
	conoscenze	abilita'	competenze
1,2,3	inesistenti	inesistenti	inesistenti
4	i contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione espone in modo confuso	comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	i contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato, non espone con chiarezza	comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	i contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. necessita di guida nell'esposizione	comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

8	i contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto
9	i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. espone in modo chiaro, preciso e sicuro	comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari
per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti			

6. Simulazione di 1^ prova

DATA	PROVA	DURATA
11/12/2019	PRIMA PROVA: ITALIANO	6 ORE

7. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5^a sez. C riunitosi in forma collegiale a distanza in data 25 maggio 2020

Si compone di n°42 fogli numerati più n° 60 fogli di allegati (tot. Fogli)

Verrà pubblicato sul Sito dell'Istituto in data 30/05/2020

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

ALLEGATO A

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2019/2020
CLASSE 5[^] SEZ. C

Programma di Lingua e Letteratura italiana

Docente: Lucia Castagnetti

Testo in uso: Cataldi, Angioloni, Panichi - “La letteratura e i saperi” (dal secondo Ottocento ad oggi) - G.P.Palumbo editore

La modernità e il progresso:

La società di massa e i partiti di massa;

La città come labirinto e la folla -pag.10

Il Positivismo e la condizione degli intellettuali nella seconda metà dell’Ottocento

Auguste Comte e l'idea del progresso che migliora la società.

La teoria di Darwin - "L'origine della specie" e il darwinismo sociale (l'applicazione della teoria della lotta per la vita nella società) -pagg.11 -12

Il pensiero di Nietzsche (negazione del positivismo e superuomo).

La nuova condizione degli intellettuali (l'arte come merce, il declassamento dell'artista

Lettura del brano "Perdita d'aureola" di Baudelaire e domande sul testo pagg. 20 -21

Il ruolo del poeta e del letterato nella società:

il dandy e l'esteta; il culto del bello, pag.14

Lettura del brano di Dostoevskij "Come ubriachi per le vie di Parigi" pag.15

Dal Romanticismo al Realismo

Il Naturalismo francese e Zola (pagg. 22 -23 -24)

Analisi del romanzo” L'Ammazzatoio” e la nascita del Verismo (pag.24 e pagg.37 -38)

Lettura del brano "L'inizio dell'Ammazzatoio"- pagg.45 -46

Lettura del brano assegnato in fotocopia “Gervasia all’ammazzatoio”

Verga

La vita di Verga (in breve) pagg.86 -87 -88

I fattori che favoriscono la nascita del Verismo pag.90

Le caratteristiche del verismo pag.90

La presentazione di Rosso Malpelo e la tecnica dell'impersonalità.

La visione pessimistica della vita di Verga

Lettura della novella "Rosso Malpelo" pagg.105 -113

I Malavoglia - spiegazione (trama e linguaggio)

I temi dei Malavoglia pag.94 – 95

Lettura de "L'inizio dei Malavoglia" (pagg.132 -133 -134)

Lettura del finale del romanzo "I Malavoglia" (L’addio di ‘Ntoni – pag.144) e fotocopia

Commento sulla figura di 'Ntoni e la sua estraneità al paese

Il Decadentismo e l'Estetismo

Trama del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray", caratteristiche del personaggio e confronto con Andrea Sperelli protagonista de "Il piacere" di D'Annunzio

Lettura del brano “La rivelazione della bellezza”, dal tratto "Ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (capitolo II) - brano assegnato in fotocopia

Lettura del brano (dato in fotocopia) "Il ritratto corrotto" da "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde

Visione del film "Dorian Gray" diretto da [Oliver Parker](#) (2009)

Baudelaire e il simbolismo - introduzione alla poesia moderna

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

La poesia moderna: il simbolismo e l'allegoria

I fiori del male (spiegazione della raccolta)

La figura di Charles Baudelaire e le caratteristiche dell'opera (da pag. 176 a pag.180)

"L'albatro" - pagg. 181 -182

"Corrispondenze" - pagg.183 -184

" A una passante"- pagg.184 -185 -186

Pascoli

Vita di Giovanni Pascoli (aspetti essenziali)

La poetica di Pascoli

Il poeta come fanciullino (pagg.218 -219 -220-221)

La struttura di Myricae,

"X Agosto" - pagg.227 -228

“Novembre” -pag.230

"Temporale" - pag.229

"Il tuono" -pag.233

“Il lampo” – presente su Didattica

PROGRAMMA SVOLTO NEL PERIODO DI DAD

D'Annunzio

La vita di D'Annunzio tra estetismo e interventismo -pag.250

La trama de “Il piacere”- pagg.254 -259 -260

Documenti

Lettura del brano "Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo", pagg.260 -261 -262

Lettura del brano "La conclusione del piacere" pag.263 -264 -265 (spiegazione del brano a pag.266)

Ungaretti

Ungaretti (vita in breve, soprattutto il periodo della sua partecipazione alla Prima guerra mondiale)

La rivoluzione formale della poetica dell'Allegria

"Veglia", pagg.577 – 578

"Soldati", pagg. 573- 574

San Martino del Carso, pag.572

"Natale", pagg.574 -575

“Fratelli” – presente in Didattica

Freud e la Psicanalisi

Cos'è l'inconscio - i lapsus, gli atti mancati, le nevrosi (es - io e super io) - "L'interpretazione dei sogni" - pag.340

Sigmund Freud "Lo svelamento di una verità nascosta" - pagg. 342 -343

Pirandello

Vita di Pirandello (in sintesi)

Il contrasto tra "forma" e "vita" e L'Umore (pag. 400 -402 -403)

Lettura del brano "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata" - pag.410

Presentazione del romanzo “Il fu Mattia Pascal”

Trama, personaggi e temi

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

“Cambio treno” presente in Didattica

Lettura del brano “Adriano Meis e la sua ombra” – pagg.418 – 419

Lettura del brano “Pascal porta i fiori alla propria tomba” -pagg. 420 -421

Presentazione del romanzo “Uno, nessuno e centomila”

Lettura del brano “La vita non conclude” – pagg.423 -425

Da “Novelle per un anno”

Lettura e spiegazione delle novelle:

“La patente” – presente in Didattica

“Il treno ha fischiato” pagg.427 -432

Svevo

Vita in breve

Presentazione del romanzo “La coscienza di Zeno”

Trama, personaggi e temi

Lettura del brano “Lo schiaffo del padre” – pagg.470 - 472

Lettura del brano “La proposta di matrimonio” – pagg. 475 -480

Lettura del brano “ La vita è una malattia” – pagg. 488 – 490

Levi

Se questo è un uomo e i suoi sviluppi pag.821 -822

Lettura del brano “Il viaggio” pag.823 -832

Lettura del brano “I sommersi e i salvati” pagg.830 -833

Lettura “Il sogno del reduce del Lager” pag.836

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Partecipazione all'uscita sul tema delle Fake news, organizzata dalla Camera di Commercio

Attività di scrittura e composizione:

elaborazione di saggi e analisi di documenti, temi storici e di attualità e analisi di testi letterari

Programma di Storia

Docente: Lucia Castagnetti

Testo in uso: De Vecchi e Giovannetti, “La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione” vol.2-3. Ed Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

Unità di raccordo (attraverso appunti di sintesi del volume 2)

L'industrializzazione in Europa e i suoi problemi (pag.187 a pag.198)

Elementi principali dello sviluppo industriale

Liberismo economico e protezionismo

Sviluppo urbano, borghesia industriale capitalista e proletariato

Condizioni di lavoro nelle fabbriche

Le organizzazioni degli operai (società di mutuo soccorso e sindacati)

Il partito socialista

Il pensiero di Karl Marx

Dalla Grande Depressione alle nuove forme di economia capitalistica (da pag.301 a pag.309)

La grande depressione e il fenomeno della emigrazione in Europa

I monopoli, il ruolo delle banche e il rapporto con le imprese

La funzione della borsa

Le innovazioni tecniche legate alla seconda rivoluzione industriale

La situazione dell'Italia unita (schede di sintesi in fotocopia)

La situazione dell'Italia dopo l'unificazione

La "questione meridionale" e il brigantaggio

Il pareggio del bilancio e l'aumento delle tasse

Il servizio militare obbligatorio

Il Veneto e Roma passano all'Italia

La Triplice alleanza e la corsa alla conquista coloniale

La crisi di fine secolo

L'imperialismo (da pag.314 a pag.324)

Spiegazione del fenomeno dell'imperialismo come corsa degli stati europei a conquistare l'Africa e l'Asia (motivazioni politiche, economiche, sociali e culturali)

La conquista dell'Africa e dell'Asia da parte delle nazioni europee

Concetti di nazionalismo, imperialismo e razzismo alla fine dell'Ottocento

La società di massa e la Belle époque (da pag.336 a pag.352)

Gli anni della Belle époque: progresso e fiducia nel futuro

La nascita del tempo libero

La diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato

Il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa

Volume 3

Unità 1 – Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Sviluppo industriale e società di massa

Le invenzioni della Seconda Rivoluzione industriale (pagg. 15 -16)

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio - Henry Ford e il modello T
-Caratteristiche della società di massa (pag. 17)

Le potenze europee fra Ottocento e Novecento

Lo scenario dell'area balcanica- la situazione dei Balcani

La condizione dell'impero russo - pagg.28-29 -30

L'età giolittiana

La politica di Giolitti

Le riforme sociali e il suffragio maschile - pagg.23 -24 -25

L' Europa verso la catastrofe

L'attentato di Sarajevo e la crisi del luglio 1914 (pagg.34 -35)

Le cause di lungo periodo della guerra - pagg.34 -35 -36 -37

"L'Italia dalla neutralità all'intervento" pagg,43 -44 -45

La svolta del 1917 e la fine della guerra - pag.47 -48 -49

"Una lunga guerra di trincea" pagg.39 -40 -41

L'eredità della guerra pag.51 – 52

I trattati di pace al termine della Prima Guerra Mondiale -pag. 54 e 55

La rivoluzione d'ottobre

La nascita dell'URSS (scheda di sintesi)

Lo stalinismo (scheda di sintesi)

Unità 2 – La crisi della civiltà europea

La crisi del dopoguerra

Le proteste di operai e contadini

Il conservatorismo del ceto medio e le elezioni del 1919

I socialisti, i popolari e i nazionalisti

L'impresa di Fiume e il "biennio rosso"- da pag.103 a pag.107

PROGRAMMA SVOLTO NEL PERIODO DI DAD

Il fascismo al potere

Le origini del fascismo e lo squadrismo: l'uso della violenza come strumento di affermazione politica- pagg. 109 -110

La nascita del partito comunista

La marcia su Roma- pag.111 -112

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti

L'inizio della dittatura- pagg.113 -114 -115

Mussolini al potere

I patti lateranensi

L'autarchia e il corporativismo (scheda di sintesi)

Il fascismo è un regime totalitario

Le leggi razziali

La conquista dell'Etiopia e l'alleanza con la Germania nazista - da pag.118 a pag.127

La crisi del '29 e il New Deal

La crisi del '29

Cause finanziarie del crollo borsistico

Una crisi di sovrapproduzione di beni – da pag. 134 a pag.137

Il nuovo corso del presidente Roosevelt

L'intervento dello stato in economia

I benefici effetti del New Deal – da pag. 139 a pag. 142

Il Nazismo

I problemi della Repubblica di Weimar; la crisi economica e gli aiuti degli americani -pagg.148

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Il nazismo di Hitler (razzismo, antisemitismo e autoritarismo- pag.152 -153)

Hitler diventa cancelliere -pag.154

La persecuzione degli ebrei -pagg.156 -157 -158

La ripresa dell'economia tedesca: lavori pubblici e riarmo -pag.160

Una politica di guerra e le annessioni dell'Austria e dei Sudeti - pagg.161 -162

La conquista della Cecoslovacchia -pag.162

La seconda guerra mondiale (scheda di sintesi)

Dalle annessioni della Germania al patto Ribbentrop – Molotov

La conquista di Parigi

L'Italia entra in guerra

1941: Hitler attacca la Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti

10 luglio del 1943: lo sbarco in Sicilia degli americani

25 luglio del 1943: l'arresto di Mussolini (scheda di sintesi con le tappe fondamentali)

La firma dell'armistizio l'8 settembre del 1943

L'inizio della resistenza partigiana

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

Uscita didattica alle trincee di Rovereto

Incontro con Alessandro Caporossi: il tema della Resistenza nella musica e nella cultura

Incontro su meet nel periodo di DAD

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

PROGRAMMA DI DIRITTO

Docente: Ciro Lamberti

Libro di testo: Simone Crocetti “Società e cittadini” Tramontana

Economia politica e informazione economica

Economia politica

Politica economica

Informazione economica

Istat (inflazione e disoccupazione)

Eurostat

Banca d'Italia

Antitrust

Camere di Commercio

Quotidiani e riviste principali nazionali e internazionali di informazione economica

Altri Enti di informazione :Censis, Ocse, Cnel, agenzie di rating

I documenti della contabilità nazionale

Crescita e sviluppo

Prodotto nazionale lordo e Prodotto interno lordo

Reddito nazionale

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Gli indicatori dello sviluppo (HDI)

Gli indicatori della finanza pubblica (pressione fiscale, pressione tributaria e pressione finanziaria)

I documenti della programmazione pubblica (bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa)

La legislazione sociale

Il sistema di sicurezza sociale

Lo Stato Sociale

Le pensioni

Le prestazioni a sostegno del Reddito

Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

Legislazione sociale sanitaria

Il diritto alla salute

I vari livelli organizzativi del SSN

Le aziende USL e le loro funzioni

Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (il testo Unico sulla sicurezza del lavoro n. 81/2008; obblighi del datore di lavoro; il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori)

Esame di casi pratici: Vicenda Thyssenkrupp

Il Documento digitale (DAD)

Caratteristiche del documento giuridico

Efficacia probatoria delle scritture private

Efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici

Il documento informatico

La firma elettronica

Le modalità di utilizzo della firma digitale

L'efficacia probatoria delle scritture e delle copie informatiche

Il contratto stipulato con strumenti informatici

La trasmissione dei documenti per posta e per e-mail

La Pec

La fattura elettronica

La conservazione dei libri e dei registri obbligatori

L'Agenda digitale Italiana ed Europea

Il contrassegno elettronico

La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza

Il codice della privacy

La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza

Adempimenti del titolare del trattamento (notificazione al Garante; informativa all'interessato; consenso dell'interessato, autorizzazione del garante)

Modalità di trattamento dei dati e strumenti di tutela.

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente Prof.ssa Serena Cantoni

Modulo 1: THE WORLD OF WORK

- Saper utilizzare la lingua straniera nell’ambito di una ricerca di lavoro.

Comprendere gli elementi fondamentali di un colloquio di lavoro,individuandone la fraseologia ricorrente e il lessico specifico;

Realizzare un colloquio di lavoro e preparare una relazione orale sul proprio profilo professionale;

Analizzare struttura e lessico di un CV in formato Europeo;

Analizzare offerte di lavoro presenti sui siti tematici, comprenderne il contenuto, confrontare annunci diversi;

Workshop:

Redigere un CV in formato Europass, redigere una Cover Letter, compilare un *application form*

ü Scrivere ed esporre una relazione sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro.

UDA 1: JOB RESEARCH

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Simulazione di una ricerca di lavoro in cui gli studenti individuano inserzioni lavorative trovate in rete e si candidano per una di esse. Segue simulazione di una job interview con madrelingua.

Modulo 2: BUSINESS ORGANIZATION

- Identificare diverse tipologie di impresa e società e saperne discutere vantaggi e svantaggi.

Studiare tipologie di aziende e società e relativo vocabolario specifico (il franchising, l'espansione aziendale, le multinazionali, le società a responsabilità limitata);

Realizzare una presentazione orale supportata da power point su un tipo di società;

Workshop: Redazione scritta e relazione orale dell'esperienza di tirocinio con descrizione dei tasks svolti e inquadramento del tipo di azienda/società presso cui si è svolta l'alternanza.

Modulo 3: MARKETING

- Definizione teorica del Marketing e applicazione delle conoscenze teoriche con l'analisi applicata a realtà aziendali.

Che cos'è il Marketing – vocabolario specifico di base e definizione;

Studio del funzionamento e dello sviluppo di una Market research e della SWOT Analysis;

Studio teorico del Marketing Mix e delle 7 Ps;

Vantaggi e svantaggi dell' Online marketing;

Workshop: Swot analysis di un' azienda e analisi Marketing Mix della stessa azienda e/o di un suo prodotto con la realizzazione di una presentazione ppt o Canva.

Modulo 4: GLOBALIZATION and FAIR TRADE

- Condurre una presentazione su vantaggi e svantaggi della globalizzazione e realtà alternative al fenomeno.

Definizione di globalizzazione;

Valutazione dei pro e dei contro la globalizzazione;

Analisi contestuali di realtà multinazionali con i relativi pro e contro;

Studio di teorie e pratiche economiche alternative – Fair Trade;

Modulo 5: THE EUROPEAN UNION

- Saper presentare oralmente l'Unione Europea e le sue principali Istituzioni.

L'EU e le sue istituzioni con relative funzioni;

Ambiti di azione dell'EU;

Pro e Contro dell'EU;

Caso Brexit – presentazione generale e fondamenti di un fenomeno contemporaneo;

Workshop: dibattito, lettura di articoli referenziati e visione di video illustrativi dell'evoluzione storica del fenomeno Brexit.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezione frontale, pair and team working groups, role playing, cooperative learning, stimolazione di problem solving attraverso casi studio da analizzare e discutere in classe, visione di film e video tematici con esercizio di comprensione, traduzione e discussione, uso di materiali autentici e semi- autentici, esercizi interattivi con la LIM, uso del libro di testo adottato, videolezioni e registrazioni (DAD).

STRUMENTI DIDATTICI

Come sopra indicato, oltre al libro di testo e appunti predisposti appositamente, nello svolgimento del programma sono stati usati materiali audiovisivi, integrati da proposte di articoli tratti da giornali e/o riviste online e/o siti web dedicati e/o canale Youtube, riguardanti le questioni trattate in classe.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia di tipo orale che scritto (in periodo di DAD somministrate con Google Moduli) in modo tale da testare tutte le competenze e abilità linguistiche degli studenti. In particolare, per la modalità orale è stato richiesto ai ragazzi di elaborare un power point come esercitazione in vista dell'esame di Stato. Le prove scritte si sono articolate in prove applicative, con la richiesta di comporre un testo specifico in microlingua basandosi su documenti e materiali autentici, reading comprehension, questionari a domande aperte. Si è cercato il più possibile di esercitare e curare la composizione scritta e l'espressione orale. Nella valutazione si è tenuto conto della proattività mostrata durante i numerosi lavori di gruppo in classe e a distanza, le discussioni e la visione e analisi di materiali multimediali, la creatività, l'impegno mostrato, la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni e videolezioni.

Libro di testo adottato: Bentini F., Bettinelli B., O'Malley K., *Business Expert*, Pearson ed., 2016

Pagine del libro relative agli argomenti svolti:
32,33,35,36,80,81,82,84,86,87,104,105,106,107,108,110,112,134,135,136,137,138,139,156,157,158,160,184,185,208,209,210,211,212,214,215,216,217,218,219,220,221,222,226,227,230

PROGRAMMA DI LINGUA TEDESCA

Docente: Patrizia Pisi

-RICERCA DI UN IMPIEGO: COME PERSUADERE IL DATORE DI

LAVORO,

-LETTERA DI CANDIDATURA, COLLOQUIO DI LAVORO(quali domande sono frequenti in un colloquio di presentazione, come si deve rispondere e quali domande non sono permesse; termini e concetti legati alla ricerca del lavoro),

-LEBENS LAUF,

-PIANI FUTURI E PROFESSIONI-IL LAVORO

IDEALE, COMPETENZE E QUALITA',

-LA SCUOLA IN GERMANIA,

-IL SISTEMA DUALE,

-PARLARE DI MEZZI DI COMUNICAZIONE E COMPRENDERE COMANDI INFORMATICI,

-PARLARE DI EMIGRAZIONI E RADICI, DIRITTI DELL'UOMO E LIBERTA' DI ESPRESSIONE: ALBERT EINSTEIN, MARLENE DIETRICH, ERICH KäSTNER, OSKAR SCHINDLER,

-ECONOMIA E MONETA, LA BANCA CENTRALE EUROPEA,

-CORONAVIRUS: DEUTSCHLAND FIEBERT MIT.

LETTERE COMMERCIALI E LORO PARTI:

-DIE BESTELLUNG,

-BESTELLUNG MIT VERSICHERUNG DER LIEFERUNG,

-AM TELEFON,

-AUFTRAGSBESTÄTIGUNG,

-WIDERRUF EINER BESTELLUNG,

-DAS GEGENANGEBOT DES VERKÄUFERS,

-DIE ZAHLUNG: DER ZAHLUNGSVERZUG, DIE RECHNUNG,

-DIE AUSLANDSVERTRETUNG: BEWERBUNG UM AUSLANDSVERTRETUNG UND ANTWORT AUF BEWERBUNG UM AUSLANDSVERTRETUNG.

Programma di INFORMATICA E LABORATORIO 5C

Docente: Cannella Giorgio

UDA 1. IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Situazione Patrimoniale
- Situazione Economica
- Il bilancio secondo la normativa italiana
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- Funzione 3D
- Macro e Pannello dei comandi

UDA 2. LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- La rielaborazione dello Stato patrimoniale
- La rielaborazione del Conto economico a Valore aggiunto
- Indici di redditività
- Indici patrimoniali
- Indici finanziari

UDA 3. LE IMPOSTE D'ESERCIZIO

- Ires
- Irap
- Funzione Se

UDA 4. LA CONTABILITA' GESTIONALE

- Le configurazioni di costo
- Direct costing e full costing
- La Break Even Analysis
- Grafici e Tabelle
- Il diagramma di redditività dinamico
- Barre di sviluppo
- Barre di scorrimento

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Giuliana Bartoli

LIBRO DI TESTO : Baroncini, Manfredi,: Multimath giallo 4, Ghisetti & Corvi

N.	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
1	Funzioni da un punto di vista grafico : analisi di un grafico (ripasso classe quarta)	<p>Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti, simmetria (pari/dispari)</p> <p>Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni</p> <p>Dal grafico alle principali proprietà e dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati</p>

2	Limiti di funzioni	<p>Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite</p> <p>Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione</p> <p>($0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞) per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte, e per semplici funzioni definite a tratti</p> <p>Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta</p>
3	Continuità di funzioni	<p>Funzioni continue: caratterizzazione grafico-intuitiva dei punti di continuità e delle tre specie di discontinuità</p> <p>Riconoscimento e riproduzione grafica di punti di continuità/discontinuità</p>

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

		<p>Studio algebrico della continuità di una funzione algebrica razionale, intera e fratta, e di semplici funzioni definite a tratti</p>
<p>4</p>	<p>Le derivate di una funzione</p>	<p>Significato grafico-intuitivo di derivata di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla curva della funzione in corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)</p> <p>Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim) : $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni</p> <p>(no derivata del prodotto di funzioni)</p> <p>Calcolo della derivata prima di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte</p> <p>Applicazione della derivata prima allo studio dell'andamento del grafico di semplici</p>

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

		funzioni algebriche razionali, intere e fratte: massimi/minimi relativi
5	Studio del grafico di una funzione	Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado e di grado superiore al 2°, riconducibili al 2° per raccoglimento (no Ruffini): dominio, positività, intersezione con gli assi, comportamento all'infinito, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescenza, massimi / minimi relativi , punti di discontinuità, e produzione del grafico corrispondente.
6	Applicazioni della matematica all'economia	Curve della domanda e dell'offerta e punto di equilibrio; costi fissi, costi variabili, costi totali, costi medi, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione per la determinazione di max/min; grafici relativi.

PROGRAMMA Tecniche di comunicazione

Docente: Epifania Ianniello

Libro di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali

1.1 Le *Life Skills*

1.2 L'intelligenza emotiva

1.3 L'empatia

1.4 L'assertività

2. Atteggiamenti interiori e comunicazione

2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione

2.2 Lo stile passivo: la fuga

2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo

2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera

2.5 Lo stile assertivo

2.6 I valori e le credenze

2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti

2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

- 1.1 L'efficacia di un team
- 1.2 Le tappe evolutive di un team
- 1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- 1.4 La memoria transattiva del gruppo
- 1.5 Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
- 1.6 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo
- 1.7 Comunicazione e abilità sociali come elementi di qualità strategici nel settore commerciale
- 1.8 Le abilità sociali nel punto vendita
- 1.9 Come relazionarsi sul lavoro con persone difficili

2. Il fattore umano in azienda

- 2.1 Il fattore umano in azienda
- 2.2 La scuola delle relazioni umane
- 2.3 Le teorie motivazionali
- 2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- 2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
- 2.6 Customer satisfaction e qualità totale

2.7 Il burnout

2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali (DaD)

1. Le comunicazioni interne all'azienda

1.1 I vettori della comunicazione aziendale

1.2 Le comunicazioni interne

1.3 Gli strumenti di comunicazione interna

1.4 Le riunioni di lavoro

2. Le Public Relations

2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations

2.2 L'immagine aziendale

2.3 Il brand

3. Il linguaggio del marketing

3.1 Il concetto di marketing

3.2 La customer satisfaction

3.3 La fidelizzazione della clientela

3.4 Il web marketing

3.5 L'e-commerce

3.6 Il mercato come conversazione

4. Il marketing strategico

- 4.1 Le ricerche di mercato
- 4.2 L'analisi SWOT
- 4.3 La mission aziendale
- 4.4 La segmentazione del mercato
- 4.5 Il positioning
- 4.6 Il marketing mix
- 4.7 La comunicazione del punto vendita
- 4.8 Il design persuasivo
- 4.9 Le comunicazioni del venditore
- 4.10 Il ciclo di vita di un prodotto

Unità 4: La comunicazione pubblicitaria (DaD) (accenni)

Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Hoepli, Milano 2012

- 1. La pubblicità
- 2. Gli inizi
- 3. La rivoluzione creativa

Unità 5: I mezzi di comunicazione di massa e la propaganda (DaD)

PROGRAMMA TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Docente: ANTONELLA FERRARI

LIBRO DI TESTO: Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3

P. Bertoglio S. Rascioni Tramontana

1) IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 Il bilancio civilistico

1 Le scritture di assestamento

2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio

Unità 2 L'analisi di bilancio

1 L'analisi di bilancio per indici

Unità 3 Le imposte dirette sulle società di capitali

1 L'IRES

2 L'IRAP

2) LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 Il calcolo e il controllo dei costi

1 La contabilità gestionale

2 La classificazione dei costi

3 Il direct costing

4 Il full costing

PROGRAMMA SVOLTO IN DAD

Unità 2 I costi e le decisioni aziendali

1 I costi variabili e i costi fissi

2 La break even analysis

3 I costi suppletivi

3) LE STRATEGIE D’IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo

1 La direzione e il controllo di gestione

2 La pianificazione e la programmazione

3 Il controllo di gestione

Unità 2 Il budget e il controllo budgetario

1 I costi standard

2 Il budget

3 Il budget economico

4 Il budget degli investimenti

5 Il budget finanziario

6 Il controllo budgetario

7 Il reporting

Laboratorio

“Filippo Re” –Reggio Emilia-
Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria

La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa

L'analisi di bilancio per indici

Il calcolo del margine di contribuzione

Il calcolo del costo industriale

Il diagramma di redditività

“Filippo Re” –Reggio Emilia-
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: F. Davide Duchetta

LIBRO DI TESTO: SULLO SPORT: CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO

MODULI:

1) LA PERCEZIONE DI SE ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE:

- Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;
- Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);
- Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente e alternativamente);
- Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati e ostacoli)
- L'utilizzo della muscolatura superficiale: Core Training Basic;
- Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

2) TEST D'INGRESSO:

- Test di valutazione delle capacità coordinative (test sui cerchi colorati e test con gli ostacoli bassi);
- Test “gestione della fatica (45' di movimento continuo a variazione di andature)”;

3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

- PALLACANESTRO:

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Le regole del gioco e i fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro;

Fondamentali di difesa: il principio di “verticalità” e la difesa ad uomo;

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

- CALCIO A 5:

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali);

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

- PALLAVOLO:

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d’attacco e battuta;

la gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3;

4) SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- Il Riscaldamento Generale: stretching dinamico, andature (skip alto, calciata avanti e dietro, doppio impulso);
- L’importanza del riscaldamento prima di qualsiasi attività fisica-motoria di medio-basso volume e intensità.

5) ATTIVITA’ INTERDISCIPLINARI LEGATE ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E ALLA MIGLIORIA DELLE COMPETENZE STORICO-CULTURALE E SPORTIVO

- Eroi in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio;
- Le olimpiadi del 1968: La storia di Tommie Smith e John Carlos

“Filippo Re” –Reggio Emilia-
PROGRAMMA RELIGIONE

Docente: Annarita Nappo

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull'esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo DAD: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile

- La vita e i suoi valori
- La coscienza morale non è una semplice opinione
- Alla ricerca del bene comune:
- La libertà, la legge nelle sue diverse forme
- legge naturale
- legge positiva
- legge rivelata

Quarto modulo DAD: La Chiesa nel mondo : “ Lasciamoci contagiare dall'Amore”

- Preghiere e simboli cristiani al tempo del Covid- 19
- L'importanza della preghiera per i cristiani
- La “**Croce** “ simbolo cristiano riconosciuto in tutto il mondo
- Papa Francesco: I cristiani e la preghiera unita alla speranza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

ALLEGATO C

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane) e quinto (4 settimane) anno gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all'Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura da un anno all'altro: questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici. Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

n°	ALUNNO	AZIENDA		
		CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	Barresi Nicolò	Conad	AAM Srl	AAM Srl
2	Bartoli Francesca	Dieci srl	Fasma srl	Comune Montecchio Ufficio tributario
3	Delbue Francesca	INPS	INPS	INPS
4	Demir Resmija	INPS	INPS	INPS
5	Gangani Chiara Beltejar	Interacciai Spa	Interacciai Spa	Charity shop Cardiff
6	Gibertini Alessandra	Centro Fisioterapico San Luca	UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia	UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia
7	Imperato Sara	SEM snc di Scerri e Mattioli	Tribunale	Tribunale
8	Lipani Ilenia	Tea International Srl	CNA servizi Cavriago	Tea International Srl
9	Mauri Adele		UGL	UGL

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

10	Orlandi Matteo	Assicoop Emilia Nord 10	Ittica Fiorini srl	Ittica Fiorini srl
11	Pifferi Veronica	Studio legale avv. Pitton	Studio legale avv. Pittone	Studio legale avv. Pittone
12	Ranjanas Sajinas	INPS	Ipssc Filippo Re	Ipssc Filippo Re
13	Scarano Angelo	INPS	Avv. Weiner Burani	Avv. Weiner Burani
14	Schiavone Umberto	Speroni Spa	Agazzi Snc di Colaiacovo Michele	Agazzi Snc di Colaiacovo Michele
15	Serri Lalida	INPS	Tribunale	Tribunale
16	Terzi Lalla	Avv. Weiner Burani	Avv. Weiner Burani	Avv. Weiner Burani
17	Vadivelan Partheepan	Nuovamente Caritas	Conad superstor	Conad superstore
18	Zhou Elisa	Ya Yi Studio	Ya Yi Studio	Ya Yi Studio

TESTI PER IL COLLOQUIO DI LINGUA LETTERATURA ITALIANA

TESTO 1

Gervasia aspetta Lantier, da L’Ammazzatoio di Emile Zola

Gervasia, la protagonista dell’Ammazzatoio, aspetta il suo compagno Lantier nella camera d’albergo dove vive con i due figli in condizioni di estrema povertà.

Gervasia aveva aspettato alla finestra Lantier fino alle due del mattino. Poi tutta tremante di freddo per essere restata in camicia esposta all’aria della notte, si era assopita, buttata di traverso sul letto, febbricitante, colle guance bagnate di lacrime. Da otto giorni, quando uscivano dal *Vitello a due teste** dove mangiavano, lui la mandava a dormire coi figli, e non ricompariva che a notte inoltrata, raccontando che cercava lavoro. Quella sera, mentre ne spiava il ritorno, le era parso di vederlo entrare al ballo del Gran Balcone*¹, le cui dieci finestre vividamente illuminate gettavano un bagliore di incendio sui bui viali della circonvallazione esterna. Dietro di lui a pochi passi di distanza, le era sembrato di scorgere la piccola Adele, una operaia brunitrice*² di metalli che di solito cenava al loro stesso ristorante. La ragazza camminava con le mani penzolanti, come se avesse appena lasciato il braccio dell’uomo per non passare insieme a lui sotto la luce cruda delle lampade appese sotto l’arcata del portone.

Quando si svegliò, verso le cinque, tutta intirizzita, con le reni a pezzi, Gervasia scoppiò in singhiozzi: Lantier non era tornato. Per la prima volta aveva dormito fuori di casa. Rimase seduta sul bordo del letto, sotto lo straccio sbiadito che pendeva dalla lampada attaccata al soffitto con una cordicella. Lentamente, con gli occhi velati di lacrime, si guardò intorno nella miserabile camera squallidamente ammobiliata: un cassettoni di noce a cui mancava un cassetto, tre sedie impagliate e un tavolino unto di grasso, su cui poggiava una brocca con l’orlo sbreccato*³.

- * **Vitello a due teste:** Il nome dell'osteria
- *1 **Gran balcone:** Sala da ballo
- *2 **Brunitrice:** la brunitura è un trattamento che rende i metalli lucidi
- *3 **Sbreccato:** scheggiato

TESTO 2

Rosso Malpelo, da Rosso Malpelo di Giovanni Verga

Malpelo è un povero ragazzo che lavora in una miniera di sabbia rossa per le costruzioni. Malpelo ha i capelli rossi e perciò è malvisto da tutti

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire* un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio*1 la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi*2 col suo corbello*3 fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante*4 lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi.

* **riescire:** riuscire

*1 **in crocchio:** in circolo

*2 **rincantucciarsi:** accovacciarsi in un angolo

*3 **corbello**: cesto rotondo

*4 **soprastante**: il sorvegliante dei minatori

TESTO 3

La morte del padre di Malpelo, da Rosso Malpelo di Giovanni Verga

Il padre di Malpelo, mastro Misciu è abituato a lavorare come una bestia, tutti lo trattano, male ma lui non si lamenta e, per mantenere la sua famiglia, accetta i lavori più rischiosi, per questo farà “la fine del sorcio”.

Dunque il sabato sera mastro Misciu* raschiava ancora il suo pilastro che l'avemaria era suonata da un pezzo, e tutti i suoi compagni avevano accesa la pipa e se n'erano andati dicendogli di divertirsi a grattar la rena per amor del padrone, o raccomandandogli di non fare la *morte del sorcio*. Ei, che c'era avvezzo alle beffe, non dava retta, e rispondeva soltanto cogli «ah! ah!» dei suoi bei colpi di zappa in pieno, e intanto borbottava:

- Questo è per il pane! Questo pel vino! Questo per la gonnella di Nunziata! - e così andava facendo il conto del come avrebbe speso i denari del suo *appalto*, il cottimante *1!

Fuori della cava il cielo formicolava di stelle, e laggiù la lanterna fumava e girava al pari di un arcolaio. Il grosso pilastro rosso, sventrato a colpi di zappa, contorcevasi e si piegava in arco, come se avesse il mal di pancia, e dicesse *ohi!* anch'esso. *Malpelo* andava sgomberando il terreno, e metteva al sicuro il piccone, il sacco vuoto ed il fiasco del vino.

Il padre, che gli voleva bene, poveretto, andava dicendogli: - Tirati in là! - oppure: - Sta attento! Bada se cascano dall'alto dei sassolini o della rena grossa, e scappa! - Tutt'a un tratto, punf! *Malpelo*, che si era voltato a riporre i ferri nel corbello, udì un tonfo sordo, come fa la rena traditora allorché fa pancia e si sventra tutta in una volta, ed il lume si spense.

L'ingegnere che dirigeva i lavori della cava, si trovava a teatro quella sera, e non avrebbe cambiato la sua poltrona con un trono, quando vennero a cercarlo per il babbo di *Malpelo* che aveva fatto la *morte del sorcio*. Tutte le femminucce di Monserrato, strillavano e si picchiavano il petto per annunziare la gran disgrazia ch'era toccata a comare Santa*2, la sola, poveretta, che non dicesse nulla, e sbatteva i denti invece, quasi avesse la terzana*3. L'ingegnere, quando gli ebbero detto il come e il quando, che la disgrazia era accaduta da circa tre ore, e Misciu *Bestia* doveva già essere bell'e arrivato in Paradiso, andò proprio per scarico di coscienza, con scale e corde, a fare il buco nella rena.

*mastro **Misciu**: padre di Rosso Malpelo

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

*1 **il cottimante:** colui che svolge un lavoro a cottimo, cioè la cui paga è stabilita sulla base della quantità del lavoro svolto

*2 **comare Santa:** Moglie di Mastro Misciu, madre di Malpelo

*3 **terzana:** febbre causata dalla malaria che ritorna dopo tre giorni

TESTO 4

La famiglia Malavoglia, da I Malavoglia di Giovanni Verga

I Malavoglia sono una famiglia unita e fanno i pescatori ad Aci Trezza in Sicilia. Verga in questo brano li presenta come se fosse un narratore popolare, utilizzando proverbi e modi di dire del popolo

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare* il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore*₁; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone*₂ di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

* **menare:** condurre

*1 **quarant'ore:** pratica devota consistente nell'esposizione del Santissimo sacramento per quaranta ore

*2 **bighellone:** perdigiorno

TESTO 5

Il ritorno di 'Ntoni, da I Malavoglia di Giovanni Verga

'Ntoni, ritornato nella casa del Nespolo dopo cinque anni di carcere, vi passa la notte per ripartire all'alba. Ora che ha violato la legge morale della famiglia non si sente di restare. Ormai è un escluso dalla comunità.

- Addio - ripeté 'Ntoni. - Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti.

E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiva dietro, e gli diceva col suo abbaire che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai *faraglioni*, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe e par la voce di un amico.

Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero e ascoltando il mare che gli brontolava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie.

* **faraglioni:** sono gli scogli davanti ad Aci Trezza

TESTO 6

L'Albatro di Charles Baudelaire da I fiori del male

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

La lirica descrive con precisione il radicale cambiamento della condizione dell'artista nella società di massa. La tradizionale condizione di prestigio del poeta è ormai perduta. Per questo Baudelaire paragona il poeta all'albatro: la loro condizione è simile.

Spesso, per divertirsi, i marinai
catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari,
indolenti* compagni di viaggio delle navi
in lieve corsa sugli abissi amari.
L'hanno appena posato sulla tolda*¹
e già il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso,
pietosamente accanto a sé strascina
come fossero remi le grandi ali bianche.
Com'è fiacco e sinistro il viaggiatore alato!
E comico e brutto, lui prima così bello!
Chi gli mette una pipa sotto il becco,
chi imita, zoppicando, lo storpio che volava!
Il Poeta è come lui, principe delle nubi
che sta con l'uragano e ride degli arcieri;
esule in terra fra gli scherni*³, impediscono
che cammini le sue ali di gigante.

*¹**Indolenti:** pigri

*²**Tolda:** ponte della nave

*³**Scherni:** derisioni

TESTO 7

X Agosto di Giovanni Pascoli da Myrica

La poesia è dedicata alla morte del padre. Al di là della loro esistenza individuale, l'uomo e la rondine sono simboli del dolore universale e della malvagità presente sulla Terra

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade*¹, perché si gran pianto
nel concavo cielo*² sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto*³:
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce*⁴, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido*⁵:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita*⁶,

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

lo aspettano, aspettano in vano:

egli immobile, attonito*7, addita

le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi

sereni, infinito, immortale,

oh! d'un pianto di stelle lo inondi

quest'atomo opaco del Male*8!

*1 **arde e cade:** si riferisce alle stelle cadenti

*2 **concavo cielo:** per gli uomini che guardano il cielo, questo assomiglia a una cupola

*3 **ritornava...al tetto:** si riferisce al nido, è una metafora

*4 **come croce:** con le ali spalancate come se stesse in croce

*5 **restò ...un grido:** ucciso d'un colpo, l'uomo non riuscì a gridare, tuttavia negli occhi gli restò l'impressione del grido non emesso, ovvero un'espressione di sofferenza e di terrore. Pascoli compie un'associazione sinestetica (ad un'immagine di tipo visivo – smorfia di terrore – ne corrisponde una di tipo uditivo – il grido-)

*6 **romita:** solitaria

*7 **attonito:** senza parole, muto

*8 **E tu...Male!** : la Terra nell'Universo non è che un minuscolo frammento intriso di Male

TESTO 8

Temporale di Giovanni Pascoli da Myricae

Sta arrivando un temporale nella pianura, ma la descrizione del paesaggio permette al poeta di descrivere i propri sentimenti e le proprie angosce nei confronti dell'esistenza.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Un bubbolio*₁ lontano...

Rosseggia l'orizzonte,

come affocato*₂, a mare:

nero di pece, a monte,

stracci di nubi chiare:

tra il nero un casolare:

un'ala di gabbiano.

*₁ **bubbolio**: rombo indistinto

*₂ **affocato**: infuocato

TESTO 9

Il tuono di Giovanni Pascoli da Myrica

In questa lirica si descrive il fragore notturno di un tuono improvviso. Anche in questo caso la descrizione particolareggiata dei rumori del tuono porta il poeta a riflettere sulle proprie inquietudini.

E nella notte nera come il nulla,

a un tratto, col fragor d'arduo dirupo*₁

che frana, il tuono rimbombò di schianto:

rimbombò, rimbalzò*₂, rotolò cupo,

e tacque, e poi rimareggiò rinfranto*₃,

e poi vanì. Soave allora un canto

s'udì di madre, e il moto di una culla.

*₁ **col fragor... dirupo**: con il fragore di un masso che frana dall'alto

*₂ **rimbalzò**: echeggiò a tratti

*₃ **rimareggiò rinfranto**: rumoreggiò lontano nella notte come un'onda del mare che si infrange tra gli scogli

TESTO 10

Il ritratto corrotto da Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde

In questo passo Dorian mostra all'amico e pittore Basil Hallward in quali condizioni si trova il suo ritratto. Basil comprende l'orribile realtà: quel ritratto è l'espressione dell'anima corrotta di Dorian

Uscì dalla stanza e cominciò a salire; Basil Hallward gli tenne dietro.

Camminavano senza far rumore, come si fa istintivamente di notte.

La lampada proiettava ombre fantastiche sul muro e sulla scala. Il vento che stava alzandosi fece sbattere qualche finestra.

Quando furono all'ultimo piano, Dorian posò in terra la lampada, estrasse la chiave e la fece girare nella toppa. Chiese, sottovoce: - Insisti davvero per sapere, Basil?

- Sì.

- Ne sono felice - rispose lui, sorridendo; poi aggiunse, con una certa spietatezza: - Sei l'unico uomo al mondo che abbia il diritto di sapere tutto sul mio conto, perché con la mia vita hai avuto a che fare molto di più di quanto tu non creda.

Riprese il lume, aprì la porta ed entrò. Una corrente d'aria fredda li investì e il lume, per un attimo, si contrasse in una fiammella di arancione scuro.

- Chiuditi dietro la porta - sussurrò, posando la lampada sulla tavola.

Hallward diede un'occhiata in giro, con un'espressione incuriosita. La stanza sembrava disabitata da anni. Un arazzo fiammingo scolorito, un quadro coperto da un velario, un cassone italiano antico, ecco tutto quello che pareva contenere, oltre a una sedia e a un tavolino. Mentre Dorian Gray stava accendendo una candela consumata a metà posata sul caminetto, vide che tutta la stanza era coperta di polvere e che il tappeto era tutto buchi. Un topo spaurito corse a rifugiarsi dietro i pannelli di legno. C'era un odore umido di muffa.

- Dunque tu credi che Dio solo veda l'anima, Basil? Tira via quella tenda e vedrai la mia.

La voce che parlava era fredda e crudele.

- Dorian - mormorò Hallward, accigliato, - sei matto o fai la commedia?

- Non vuoi farlo? Allora bisognerà che lo faccia io - disse il giovine e strappò dalla bacchetta la tenda, gettandola in terra.

Un'esclamazione di orrore uscì dalle labbra del pittore, quando vide, in quella fioca luce, il viso ripugnante che gli sogghignava dalla tela. Nell'espressione di questo c'era qualche cosa che lo riempì di disgusto e di schifo. Gran Dio! era la faccia stessa di Dorian quella che stava guardando!

Quell'orrore, qualunque esso fosse, non aveva però interamente distrutto quella mirabile bellezza; nei capelli diradati c'era ancora un po' d'oro e sulla bocca sensuale un po' di scarlatto; gli occhi deturpati avevano conservato un bel po' della dolcezza del loro azzurro; le nobili curve non erano ancora completamente scomparse da quelle narici cesellate e da quel collo plastico. Sì, era Dorian in persona; ma chi l'aveva fatto? Gli sembrava di riconoscere la sua pennellata e la cornice era quella disegnata da lui. Era un pensiero mostruoso, eppure si sentì spaventato. Prese la candela accesa e l'avvicinò al ritratto. Nell'angolo di sinistra c'era il suo nome, tracciato in lunghe lettere di un vermiglio chiaro.

TESTO 11

Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo, da Il piacere di Gabriele D'Annunzio

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

La presentazione del protagonista coincide con il ritratto di un esteta, secondo cui “bisogna fare la propria vita, come si fa un’opera d’arte”

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent’anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d’arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de’ pregiudizii, l’avidità del piacere. [...]

L’educazione d’Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i [libri](#) quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall’alta cultura ma anche dall’esperienza; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond’egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l’espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un’altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d’intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un’opera d’arte. Bisogna che la vita d’un uomo d’intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui.».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell’ebbrezza. La regola dell’uomo d’intelletto, eccola: – Habere, non haberi.*1 »

***1 Habere non haberi: possedere, non essere posseduti**

TESTO 12

Cambio treno, da Il Fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

La lettura inaspettata del suo suicidio nella cronaca del gazzettino del suo paesino, mentre è in treno e ritorna dalla sua famiglia, getta Pascal in uno stato di angoscia, ma nel momento in cui scende dal treno avverte la possibilità di cambiare vita e assumere una nuova identità

Il cuore mi balzò in gola e guardai, spiritato, i miei compagni di viaggio che dormivano tutti.

« *Accorsa sopra luogo.... estratto dalla gora.... e piantonato.... fu riconosciuto per quello del nostro bibliotecario....*

— Io?

« *Accorsa sopra luogo.... più tardi.... per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal, scomparso da parecchi giorni. Causa del suicidio: dissesti finanziari. »*

— Io?... *Scomparso.... riconosciuto.... Mattia Pascal....*

Rilessi con piglio feroce e col cuore in tumulto non so più quante volte quelle poche righe. Nel primo impeto, tutte le mie energie vitali insorsero violentemente per protestare: come se quella notizia, così irritante nella sua impassibile laconicità *1, potesse anche per me esser vera. Ma, se non per me, era pur vera per gli altri; e la certezza che questi altri avevano fin da jeri della mia morte era su me come

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

una odiosa sopraffazione, permanente, schiacciante, intollerabile. Guardai di nuovo i miei compagni di viaggio e, quasi anch'essi, lì, sotto gli occhi miei, riposassero in quella certezza, ebbi la tentazione di scuoterli da quei loro scomodi e penosi atteggiamenti, scuoterli, svegliarli, per gridar loro che non era vero.

— Possibile?

E rilessi ancora una volta la notizia sbalordito.

Non potevo più stare alle mosse. Avrei voluto che il treno s'arrestasse, avrei voluto che corresse a precipizio: quel suo andar monotono, da automa duro, sordo e greve, mi faceva crescere di punto in punto l'orgasmo*2. Aprivo e chiudevo le mani continuamente, affondandomi le unghie nelle palme; spiegazzavo il giornale; lo rimettevo in sesto per rilegger la notizia che già sapevo a memoria, parola per parola.

— *Riconosciuto!* Ma possibile che m'abbiano riconosciuto?... *In istato d'avanzata putrefazione....* puàh!

Mi vidi per un momento, lì nell'acqua verdastra della gora, fradicio, gonfio, orribile, galleggiante.... Nel raccapriccio istintivo, incrociai le braccia sul petto e con le mani mi palpai, mi strinsi:

— Io, no; io, no.... Chi sarà stato?... mi somigliava, certo.... Avrà forse avuto la barba anche lui, come la mia.... la mia stessa corporatura.... E m'han riconosciuto!... *Scomparso da parecchi giorni....* Eh già! Ma io vorrei sapere, vorrei sapere chi si è affrettato così a riconoscermi. Possibile che quel disgraziato là fosse tanto simile a me? vestito come me? tal quale? Ma sarà stata lei, forse, lei, Marianna Dondi, la vedova Pescatore: oh! m'ha pescato subito, m'ha riconosciuto subito! Non le sarà parso vero, figuriamoci! « È lui! è lui! mio genero! ah, povero Mattia! ah, povero figliuolo mio! » E si sarà messa a piangere fors'anche; si sarà pure inginocchiata accanto al cadavere di quel poveretto, che non ha potuto tirarle un calcio e gridarle: « Ma lèvati di qua: non ti conosco ».

Fremevo. Finalmente il treno s'arrestò a un'altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai giù, con l'idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d'urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno.... ma sì! la mia liberazione, la libertà, una vita nuova!

*1 **laconicità**: brevità

*2 **orgasmo**: agitazione

TESTO 13

Belluca e il fischio del treno, dalla Novella “Il treno ha fischiato” di Luigi Pirandello

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo.

Quando andai a trovarlo all'ospizio, me lo raccontò lui stesso, per filo e per segno. Era, sì, ancora esaltato un po', ma naturalissimamente, per ciò che gli era accaduto. Rideva dei medici e degli infermieri e di tutti i suoi colleghi, che lo credevano impazzito.

Magari! diceva Magari!

Signori, Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva. Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, assorto tutto il giorno nei conti del suo ufficio, senza mai un momento di respiro, come una bestia bendata, aggiogata alla stanga d'una nòria*1 o d'un molino, sissignori, s'era dimenticato da anni e anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva.

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'eccessiva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati.

Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno.

S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte.

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, Torino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quella notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguiva, quella vita; aveva sempre seguito, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino. Non ci aveva pensato più! Il mondo s'era chiuso per lui, nel tormento della sua casa, nell'arida, ispida angustia della sua computisteria... Ma ora, ecco, gli rientrava, come per travaso violento, nello spirito. L'attimo, che scoccava per lui, qua, in questa sua prigione, scorreva come un brivido elettrico per tutto il mondo, e lui con l'immaginazione d'improvviso risvegliata poteva, ecco, poteva seguirlo per città note e ignote, lande, montagne, foreste, mari... Questo stesso brivido, questo stesso palpito del tempo. C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita " impossibile ", tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... sì, sì, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le foreste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo.

Gli bastava!

***1 noria:** macchina per sollevare l'acqua da un pozzo

TESTO 14

San Martino del Carso di Giuseppe Ungaretti da L'allegria

Dalla visione realistica del paese di San Martino del Carso, che andò completamente distrutto nel corso della guerra, Ungaretti passa alla riflessione sulla morte di persone care.

Di queste case

non è rimasto

che qualche

brandello di muro

Di tanti

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

che mi corrispondevano

non è rimasto

neppure tanto

ma nel cuore

nessuna croce manca

E' il mio cuore

il paese più straziato

Valloncello dell'Albero Isolato* il 27 agosto 1916

*Postazione del fronte di guerra vicino alla Cima 4 del monte San Michele, proprio sopra il paese di San Martino

TESTO 15

Soldati da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

In questa poesia il poeta descrive in modo essenziale il dramma dell'esistenza dei soldati

Si sta come

d'autunno

sugli alberi

le foglie

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Bosco di Courton* 11 luglio 1918

*Il reggimento al quale apparteneva Ungaretti fu spostato dal Carso sul fronte occidentale in Francia

M

TESTO 16

Natale da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

Durante una licenza per le festività natalizie il poeta stanco ricerca un po' di pace nella casa che lo ospita

Non ho voglia

di tuffarmi

in un gomito

di strade

Ho tanta

stanchezza

sulle spalle

Lasciatemi così

come una

cosa

posata

in un

angolo

e dimenticata

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Qui

non si sente

altro

che il caldo buono

Sto

con le quattro

capriole

di fumo

del focolare

Napoli il 26 Dicembre 1916

TESTO 17

Lo schiaffo del padre da La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Lo schiaffo con cui il vecchio lo colpisce prima di morire, probabile gesto involontario di un moribondo, viene vissuto da Zeno come un'estrema punizione, che alimenta ulteriormente i suoi rimorsi.

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse:

– Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non moversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

– Muoio!

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch’io gli togliessi anche l’aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch’egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch’egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l’aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell’orecchio:

– Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!

Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:

– Ti lascerò muovere come vorrai.

L’infermiere disse:

– È morto.

TESTO 18

La vita è una malattia, da La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Alla fine del romanzo Zeno, grazie al successo negli affari, si scopre sano e decide che non ha più bisogno della psicoanalisi. Non è lui il malato, ma il mondo, l’umanità che fa di tutto per andare incontro ad una catastrofe in cui le malattie scompariranno definitivamente

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni*¹ fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psicoanalisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati. Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

*¹ ordigni: armi

TESTO 19

Il viaggio ha inizio, da Se questo è un uomo di Primo Levi

Inizia il viaggio di Levi verso l'orrore. In questo passo si descrive la lucida freddezza con cui i nazisti considerano gli ebrei: per loro sono pezzi, sono cose.

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - *Wieviel Stück?* *¹ - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi.

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza.

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz*2: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

*1 **Wieviel Stück:** quanti pezzi in tedesco

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

*2 **Auschwitz**: allora nessuno sapeva cosa volesse dire Auschwitz (ormai divenuta il simbolo stesso dei lager nazisti), perciò quel nome, poiché corrispondeva sicuramente a qualche posto da qualche parte, procura un qualche sollievo ai prigionieri.

TESTO 20

L'arrivo nel lager, da Se questo è un uomo di Primo Levi

L'arrivo al campo è l'inizio di un orrore assurdo che i nazisti avevano pianificato con estrema cura.

In meno di dieci minuti tutti noi uomini validi fummo radunati in un gruppo. Quello che accadde degli altri, delle donne, dei bambini, dei vecchi, noi non potemmo stabilire allora né dopo: la notte li inghiottì, puramente e semplicemente. Oggi però sappiamo che in quella scelta rapida e sommaria, di ognuno di noi era stato giudicato se potesse o no lavorare utilmente per il Reich; sappiamo che nei campi rispettivamente di Buna-Monowitz e Birkenau, non entrarono, del nostro convoglio, che novantasei uomini e ventinove donne, e che di tutti gli altri, in numero di più di cinquecento, non uno era vivo due giorni più tardi. Sappiamo anche, che non sempre questo pur tenue principio di discriminazione in abili e inabili fu seguito, e che successivamente fu adottato spesso il sistema più semplice di aprire entrambe le portiere dei vagoni, senza avvertimenti né istruzioni ai nuovi arrivati. Entravano in campo quelli che il caso faceva scendere da un lato del convoglio; andavano in gas gli altri.

Così morì Emilia, che aveva tre anni; poiché ai tedeschi appariva palese la necessità storica di mettere a morte i bambini degli ebrei. Emilia, figlia dell'ingegner Aldo Levi di Milano, che era una bambina curiosa, ambiziosa, allegra e intelligente; alla quale, durante il viaggio nel vagone gremito, il padre e la madre erano riusciti a fare il bagno in un mastello di zinco, in acqua tiepida che il degenero *1 macchinista tedesco aveva acconsentito a spillare dalla locomotiva che ci trascinava tutti alla morte.

Scomparvero così, in un istante, a tradimento, le nostre donne, i nostri genitori, i nostri figli. Quasi nessuno ebbe modo di salutarli. Li vedemmo un po' di tempo come una massa oscura all'altra estremità della banchina, poi non vedemmo più nulla.

*1 **degenerare**: degenerare nel senso di perverso, immorale. Chiaramente è detto in senso ironico, poiché tale doveva apparire il macchinista del treno alla maggioranza dei tedeschi, che mai avrebbero aiutato un ebreo.